SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE NAZARETH IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEL SALE 40/E CREMONA 26100 CR Italia
Codice Fiscale	01252700198
Numero Rea	CR 155370
P.I.	01252700198
Capitale Sociale Euro	91.000
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A115537

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	575	1.550
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	233.200	251.644
II - Immobilizzazioni materiali	1.372.848	1.070.332
III - Immobilizzazioni finanziarie	523.368	523.262
Totale immobilizzazioni (B)	2.129.416	1.845.238
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	62.836	42.893
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.352.059	3.312.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	128.175	111.099
Totale crediti	2.480.234	3.423.791
IV - Disponibilità liquide	603.566	875.259
Totale attivo circolante (C)	3.146.636	4.341.943
D) Ratei e risconti	47.615	45.451
Totale attivo	5.324.242	6.234.182
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	91.000	89.000
IV - Riserva legale	1.050.054	971.812
VI - Altre riserve	2.213.767	2.039.030
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	244.865	260.804
Totale patrimonio netto	3.599.686	3.360.646
B) Fondi per rischi e oneri	64.801	64.853
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	419.641	352.955
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	841.389	1.895.414
esigibili oltre l'esercizio successivo	369.995	503.046
Totale debiti	1.211.384	2.398.460
E) Ratei e risconti	28.730	57.268
Totale passivo	5.324.242	6.234.182

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.950.028	5.468.619
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	20.815	(5.503)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	20.815	(5.503)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	235.629	186.835
altri	48.136	54.095
Totale altri ricavi e proventi	283.765	240.930
Totale valore della produzione	4.254.608	5.704.046
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	424.638	414.354
7) per servizi	1.077.474	2.988.000
8) per godimento di beni di terzi	179.023	153.246
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.531.742	1.224.443
b) oneri sociali	422.665	335.874
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	133.836	107.251
c) trattamento di fine rapporto	108.606	87.543
e) altri costi	25.230	19.708
Totale costi per il personale	2.088.243	1.667.568
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	111.003	99.524
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.444	22.796
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.559	76.728
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.259	14.341
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.262	113.865
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	872	(4.150)
14) oneri diversi di gestione	92.829	73.884
Totale costi della produzione	3.983.341	5.406.767
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	271.267	297.279
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	5.800	4.497
Totale proventi da partecipazioni	5.800	4.497
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.831	15.961
Totale proventi diversi dai precedenti	9.831	15.961
Totale altri proventi finanziari	9.831	15.961
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	36.613	46.527
Totale interessi e altri oneri finanziari	36.613	46.527
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(20.982)	(26.069)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	250.285	271.210
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	5.420	10.406
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.420	10.406
21) Utile (perdita) dell'esercizio	244.865	260.804

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto

macroeconomico e geopolitico attuale.
Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.
In questo scenario, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida. A fronte della stabilizzazione, sebbene parziale, dei costi energetici e di alcune materie prime, la nostra strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini. In termini di performance, i ricavi dell'esercizio hanno subito una contrazione che non ha però intaccato la solidità operativa e finanziaria della società.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.
Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.550	(975)	575
Totale crediti per versamenti dovuti	1.550	(975)	575

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 2.129.416.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 284.178.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- avviamento;
- oneri pluriennali software;
- oneri pluriennali su beni di terzi;
- oneri pluriennali progettazione grafica - sito;
- oneri pluriennali housing sociale;
- oneri pluriennali risparmio energetico.

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 233.200.

Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.
L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, nel corso dell'esercizio 2025 per l'importo complessivo di euro 21.345 e corrisponde al valore attribuito per la licenza al mercato di Cremona.
Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 anni.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita e la penetrazione nel mercato fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 10 anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.372.848.
In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- costruzioni leggere;
- impianti e macchinari;
- impianti di produzione e distribuzione di energia;
- impianti di condizionamento;
- attrezzatura varia e minuta;
- mobili e arredi;
- macchine ufficio elettroniche;
- trattori;
- autovetture e automezzi strumentali.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.
Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti
Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.
Per taluni beni si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d' uso, la politica delle manutenzioni, ecc.
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Fabbricati civili	3%
Impianti e macchinari	

Impianti Specifici	7,50%
Macchinari e attrezzature varie	12,50%
Macchinari vari (trattore, trinciatrice)	9%
Impianti produzione energia	9%
Impianti condizionamento	20%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	10% - 12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10% - 20%
Piantagioni	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Ammortamento fabbricati
Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.
Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 523.368.
Esse risultano composte dalle seguenti partecipazioni:

- Sol.co Cremona - euro 20.250
- Coopservizi Cremona - euro 500
- Consorzio Armonia - euro 45.000
- Centro Iacontino M. - euro 258
- Filiera Corta Solidale - euro 1.000
- Banca Popolare Etica - euro 1.150
- CGM Finance scs - euro 2.500
- Fraternità e Sistemi - euro 200.000
- Fondazione C.E.R. solidale elettra ETS - euro 2.500

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 273.158, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.
In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
In data 20/02/2020 è stato sottoscritto un fondo di investimento con UBI Banca / Lombardia Vita per un importo pari ad euro 250.000,00.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	2.129.416
Saldo al 31/12/2024	1.845.238
Variazioni	284.178

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	465.567	1.628.243	523.262	2.617.072
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	213.923	557.911		771.834
Valore di bilancio	251.644	1.070.332	523.262	1.845.238
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.000	390.075	106	395.181
Ammortamento dell'esercizio	23.444	87.559		111.003
Altre variazioni	-	0	-	-
Totale variazioni	(18.444)	302.516	106	284.178
Valore di fine esercizio				
Costo	470.567	2.018.318	523.368	3.012.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	237.367	645.470		882.837
Valore di bilancio	233.200	1.372.848	523.368	2.129.416

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l' uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l' uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	869.489	(276.263)	593.226
Denaro e altri valori in cassa	5.771	4.569	10.340
Totale disponibilità liquide	875.259	(271.693)	603.566

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 3.146.636. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.195.307.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 62.836.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.943.
Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO
Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.480.234.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 943.557.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.842.557, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.
Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 29.767.

Crediti v/altri
I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Questa voce comprende crediti per contributi da ricevere per euro 269.816 e prestiti infruttiferi per euro 15.000.

Detrazioni fiscali per interventi edilizi delle imprese (OIC – Comunicazioni sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali)

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito tributario relativo alla detrazione fiscale per interventi di riqualificazione energetica di cui all'art. 1 commi da 344 a 347 della L.296/2006.
Detto credito tributario, iscritto per complessivi euro 102.549, è stato valutato al valore nominale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.
DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO
Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 603.566, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 271.693.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 47.615.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.164.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio patrimonio netto netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:
I — Capitale
IV — Riserva legale
VI — Altre riserve, distintamente indicate
IX — Utile (perdita) dell’esercizio
Il patrimonio netto ammonta a euro ed evidenzia una variazione in aumento di euro
Capitale Sociale: Il capitale sociale è composto da soci ordinari per Euro 91.000.

Riserva Legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre riserve: questa posta accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da:
- fondo di riserva indivisibile ex art. 12, L. 904/1977, che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall’assemblea dei soci e che rappresenta un’ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo statuto;
- riserva per copertura perdite;
- altre riserve varie.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Movimentazione del Patrimonio netto:
Seppure l’informativa di cui all’art. 2427, n. 4, C.C., relativa alla movimentazione del patrimonio netto, non sia obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata, data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative, si riportano le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto.

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Capitale Sociale	89.000	2.000		91.000
Riserva Legale	971.812	78.242		1.050.054
Riserva legale L.904/77	2.038.118	174.739		2.212.857
Riserva per copertura perdite	466			466
Altre riserve varie	444			444
Utile (perdita) d'esercizio	260.804	244.865	(260.804)	244.865
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.360.645	499.846	(260.804)	3.599.687

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.
L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.
Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.
Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 64.801 e, rispetto all' esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 52. I fondi rischi sono stati stanziati in previsione di spese future per l'erogazione del premio PTR (ex ERT) a favore dei dipendenti, del rinnovo CCNL delle coop.ve sociali e di una decurtazione crediti da rendicontazioni ancora da verificare.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 419.641;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025 per euro 14.008. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 108.606.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 419.641 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 66.686.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.211.384.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.187.076.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 36.945 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.
In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Mutuo	Importo Oltre 5 anni
Mutuo Intesa SaPaolo n. 1077533686	54.940,38

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 28.730.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 28.538.
In particolare si evidenzia che i risconti passivi sono rappresentati da:
- risconti passivi vari - euro 28.255,60

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Criteri Generali Adottati per la Rilevazione dei Ricavi
La società rileva i ricavi derivanti dalla propria attività caratteristica in conformità al principio contabile OIC 34 - "Ricavi", applicando il principio di competenza economica e garantendo una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni commerciali poste in essere.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.950.028.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 283.765.
L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 235.629.

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.
Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20
In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d' imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi. L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 15.588, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.937; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 13.651.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.983.341.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette
Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per IRES dell'esercizio, iscritto nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accogli, al netto degli acconti versati e delle ritenute subìte, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	47.00
Operai	17.00
Totale Dipendenti	64.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Durante l'esercizio non sono stati erogati compensi all'organo amministrativo.
I compensi spettanti, al collegio sindacale nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	7.011

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei sindaci, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Anticipazioni, crediti, garanzie
Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e componenti dell'organo di controllo, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e revisori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- **Garanzia Fidejussoria n. 2137110100202 per la cauzione emessa da Assimoco**

  Somma Garantita: Euro 297.000,00
  Contraente: Soc. Coop. Nazareth
  Stazione appaltante: Comune di Cremona – Progetto rete SAI Adulti categoria ordinaria
  Periodo: 01/04/2023 - 31/12/2025

- **Garanzia Fidejussoria n. 2137110100201 per la cauzione emessa da Assimoco**

  Somma Garantita: Euro 742.500,00
  Contraente: Soc. Coop. Nazareth
  Stazione appaltante: Comune di Cremona – Progetto rete SAI minori non accompagnati e neomaggiorenni
  Periodo: 01/04/2023 - 31/12/2025

- **Garanzia "Fidejussione specifica pro-quota" n. 1349048 UBI Banca S.p.A in favore di Armonia soc. consortile coop. sociale**

  Informazioni relative alla garanzia:
  Al 31/12/2020 Euro 1.575.000
  Percentuale dell'importo della Fidejussione rilasciata: 13,32%
  Scadenza: 23/03/2036

- **Garanzia Fidejussoria n. 535301288 per la cauzione emessa da Assimoco**

  Somma Garantita: Euro 57.123,47
  Contraente: Soc. Coop. Nazareth
  Stazione appaltante: Comune di Piadena Drizzona – Affidamento dei servizi di accoglienza ed integrazione degli immigrati stranieri nell'ambito del sistema SAI
  Periodo: 01/01/2025 – 01/01/2027

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non risultano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della mutualità, per le cooperative sociali (cooperative a mutualità prevalente di diritto, ex art. 111-septies, delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile)
In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la nostra cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto della condizione di prevalenza di cui all'art. 2513 del codice civile. Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di

mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	€	%	€	%
Costo del lavoro dei soci	922.211	44,16%	787.725	47,24%
Costo del lavoro di terzi non soci	1.166.032	55,84%	879.842	52,76%
Totale costo del lavoro	**2.088.243**	**100%**	**1.667.567**	**100%**

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.
In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.
Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 4 domande di aspiranti soci accettandole tutte.
I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale erano n. 47 di cui n. 42 persone fisiche e n. 5 soci persone giuridiche.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.
La cooperativa persegue lo scopo mutualistico volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

Attività svolta
Nel corso dell'esercizio 2025 la Cooperativa ha realizzato le proprie attività di servizi alla persona e inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Quattro le aree principali di attività: accoglienza migranti, inserimento lavorativo di persone svantaggiate (comparti agricoltura sociale e turismo), tutela minori e abitare.
Ciascuna di queste aree ha lavorato per garantire la cura delle persone e delle comunità.
Costante è stato il lavoro di accoglienza dei migranti, sia minori che adulti e nuclei familiari nel territorio cremonese e nell'area afferente al SAI di Piadena e Drizzona. Si è dato continuità all'attività della struttura di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati di Villarocca (comune di Pessina Cremonese).
È proseguita anche l'attività di mediazione linguistico culturale nella cornice dell'accreditamento presso l'Azienda Sociale del Cremonese che ha permesso di gestire gli interventi per Cremona, il Cremonese, Asst di Cremona e il Concass. Durante il corso dell'anno si è interrotta l'erogazione del servizio di mediazione per l'Asst di Cremona (mese di luglio) a causa della pubblicazione di una nuova gara cui, per questioni tecniche e di prezzo, la cooperativa Nazareth ha scelto di non partecipare.
Nel comparto B Agricoltura si segna ancora un nuovo aumento dei ricavi, sia come vendita al dettaglio che lato vendita a partite iva. Nell'anno si è chiuso il progetto Up Rigenera che ha consentito di apportare importanti innovazioni e migliorie nell'ambito agricolo (inserimenti lavorativi, macchinari, migliorie), in ambito comunitario (spazi ed attività aperte alla cittadinanza) e rendendo maggiormente trasversali le opportunità generate dalle aree (accoglienza, abitare, educativa per minori, contesti produttivi).
Continua il trend di crescita del fatturato del Camping Parco al Po, con un record di presenze che ha superato le 12.000 persone nell'anno. In linea il fatturato della foresteria.
Il lavoro di tutela minori è proseguito attraverso servizi e progetti in favore di preadolescenti e adolescenti. Si è realizzato il primo anno completo di attività del centro CRAB (Cremona Community Hub), spazio rigenerato di Via Fabio Filzi; il centro ha ospitato attività e proposte per pre-adolescenti e adolescenti, anziani, cittadini. Costante l' attività a domicilio (Adm) e molte le attività rivolte ai minori realizzate grazie a progetti finanziati e si sono realizzate nei territori, a scuola, nell'informalità.
Nell'anno ha preso avvio l'esperienza di Casa dello Studente, un percorso di accompagnamento allo studio per preadolescenti ed adolescenti che presentano difficoltà scolastiche, gestito da educatori, giovani universitari e volontari.

Estremamente rilevante l'adesione di Nazareth al gruppo di lavoro Solco Edu che consente di aggregare competenze diverse per affrontare i bisogni dei giovani e delle comunità in maniera più efficace.
Si è data prosecuzione al lavoro nella zona pastorale 1 attraverso l'impiego di un operatore della cooperativa Nazareth per supportare la pastorale della carità e la pastorale sociale / del lavoro.
L'area abitare prosegue nel suo trend di crescita. Continuano le esperienze di housing sociale, il servizio in favore degli anziani, non solo in RSA ma anche sul territorio attraverso il servizio di custode sociale, l'attività di tutor di condominio realizzata a Cremona nei quartieri ad alta densità di edilizia residenziale pubblica, il lavoro di connessione carcere-territorio per persone detenute o autori di reato in misure alternative alla detenzione.
I temi dell'abitare e della coesione sociale sono divenuti sempre più centrali anche a causa del tendenziale invecchiamento della popolazione e dell'aumento delle situazioni di povertà economica e relazionale.
Sul carcere, nonostante le persistenti difficoltà che incontriamo sia sul fronte inserimento lavorativo che sulla parte socio educativa, stiamo sempre più qualificando la presenza della cooperativa Nazareth, anche attraverso l' apporto di nuove competenze all'interno e nel lavoro territoriale.
Inoltre sono state svolte diverse azioni trasversali che hanno visto il coinvolgimento di giovani:
Servizio Civile Universale, Servizio di Volontariato Europeo, Progetto Charity con l'Università Cattolica, diversi stage universitari, PCTO (ex alternanze scuola-lavoro). Tali azioni hanno consentito di condividere l'azione imprenditoriale di Nazareth con giovani interessati al mondo dell'impresa sociale e dell'impegno civico.
Nell'anno 2025 vi è stato un importante cambiamento a livello di governance in quanto è stato nominato un nuovo consiglio di amministrazione ed un nuovo presidente. Per favorire la partecipazione di tutti i lavoratori, specialmente dei soci, sono stati creati 4 gruppi di lavoro trasversali alle aree:

1. Benessere e risorse umane
2. Comunicazione
3. Under 35
4. Incubazione e innovazione

Nell'anno sono stati avviati i primi tre gruppi mentre il gruppo incubazione vedrà la luce nel 2026.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non risultano erogati ristorni ai soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124 In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

INFORMAZIONI RELATIVE A SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, INCARICHI RETRIBUITI E COMUNQUE VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE RICEVUTI DA SOGGETTI PUBBLICI NELL'ESERCIZIO 2024 COSI' COME DISPOSTO DALL'ART. 1 COMMI 125 E SS. L. 124/2017		
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE P.A.	**IMPORTO INCASSATO ANNO 2025**	**CAUSALE/SERVIZIO**
REGIONE LOMBARDIA	1.961,65 €	REGIME DI PAGAMENTO UNICO – PAC
REGIONE LOMBARDIA	20.000,00 €	BANDO GIOVANI SMART - TRASFORMARE I MURI
COMUNE DI CREMONA	10.749,63 €	CONTRIBUTO PROGETTO CAPABILITY
COMUNE DI CREMONA	20.609,91 €	PROGETTI RESTART - OUTSIDERS
UNIONE DEI COMUNI DEI CENTURIATI	3.800,00 €	CONTRIBUTO BANDO LOMBARDIA DEI GIOVANI
MINISTERO ECONOMIA E FINANZA	1.505,73 €	CONTRIBUTO CINQUE X MILLE 2024 / 2023

TOTALE	**58.626,92 €**	

Si evidenzia che l’indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell’esercizio 2025.
Si dichiara inoltre che, nel corso dell’esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciutici, assolvendo in tal modo l’obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall’art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell’utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l’utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 244.865 , come segue:

- il 3%, pari a euro 7.345,95, ai fondi mutualistici (art.11, L. 59/92);
- il 30% pari a euro 73.459,50 alla riserva legale;
- la parte restante pari a euro 164.059,55 alla riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all’ art. 12 L. 904/77

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
BASSIGNANI CARLO